

## Rivalta, nuova stagione

# Gestione auditorium ad Assemblea Teatro

RIVALTA – Unica partecipante al bando di gara, è stata nuovamente affidata ad Assemblea Teatro la gestione dell'auditorium "Franca Rame". La convenzione, di durata annuale e con una base d'asta pari a 39mila euro, ha come oggetto l'organizzazione di rassegne teatrali, spettacoli, eventi musicali, laboratori, manifestazioni di carattere pubblico e con rilevanza socio-educativa.

Si perfeziona quindi l'intesa, iniziata qualche mese fa, con Assemblea Teatro per la gestione del nuovo auditorium, all'interno della struttura dell'ex bocciodromo di via Monte Ortigara. La Compagnia torinese continuerà quindi ad occuparsi della conduzione della nuova sala polivalente da 250 posti che sarà utilizzata per convegni, spettacoli e proiezioni cinematografiche.

La Giunta ad inizio anno aveva deciso di sperimentare la gestione dell'auditorium per un periodo limitato, poiché è la prima volta che l'Amministrazione comunale rivaltense si trova ad occuparsi di una nuova e ampia struttura dedicata agli spettacoli: «Al termine di questa conduzione prudente – aveva detto l'ex sindaco Mauro Marinari - avremo tutti gli elementi necessari per calibrare in modo esatto il prossimo bando di gestione».

Entra quindi a pieno regime l'attività (e la gestione) del nuovo auditorium, realizzato dall'Amministrazione comunale grazie ad un intervento del costo approssimativo di 600mila euro: un lavoro che ha portato alla realizzazione di una "scatola" in legno *x-lam* dentro la vecchia bocciofila, il tutto alimentato grazie ad un impianto fotovoltaico di grande potenza.

Resta infine da risolvere il problema della visibilità, sul quale non sono mancate le frecciate in campagna elettorale dai rivali del sindaco uscente. Nel nuovo salone di via Cadore ci sarebbe infatti qualche difficoltà: dopo la prima fila gli spettatori faticerebbero a vedere quello che avviene sul palco a causa delle sedie troppo alte. Un raggio di visuale che andrebbe corretto per garantire una buona visibilità in ogni posto del teatro.

**Paolo Polastri**